

LO SVILUPPO DELLA BASSA ROMAGNA

# Piano strategico, si tracciano le linee guida

*Occupazione, ricerca e innovazione le priorità  
 La crisi si fa sentire ma l'artigianato cresce*

di Amalio Ricci Garotti

**LUGO.** Tracciate le strategie e gli obiettivi del percorso di pianificazione "Labassaromagna2020", che prenderà il via ufficialmente con un convegno in calendario venerdì. Il Piano è stato presentato pubblica-

mente ieri in municipio a Lugo dal presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi, dal direttore generale Francesco Frieri e dai sindaci Laura Rossi (di Bagnacavallo) e Linda Errani (di Massa Lombarda).

«Si tratta di una scelta innovativa, caratterizzata da un percorso fortemente partecipato, aperto a tutti (associazioni, enti, gruppi, imprese, organizzazioni sociali, singoli cittadini), indispensabile per approfondire e definire ogni aspetto del futuro del nostro territorio, capace nonostante la crisi a non demordere - sottolinea Cortesi -. Come istituzioni siamo riusciti a mantenere operativi i servizi sociali, raggiungendo un livello di coesione sociale molto alto. Siamo riusciti a realizzare, attraverso l'innovazione, l'efficienza e la semplificazione delle procedure, un modello eccellente a dimensione regionale, all'insegna della modernità».

**C'è crisi, ma l'artigianato è in crescita.** Sono stati anche illustrati alcuni dati relativi all'andamento economico. Nonostante la perdita in tre anni di 1.142 posti di lavoro con ammortizzatori sociali per 1.442 lavoratori specie nei settori metalmeccanico, della gomma plastica, dell'agricoltura, dell'edilizia, l'artigianato della Bassa Romagna re-

sta in crescita (più 15% nel 2012 sul 2011) a fronte del meno 78% in provincia. Forte la propensione all'export (Lugo è 4ª in Emilia Romagna e 49ª in Italia). Sul piano della sostenibilità la Bassa Romagna vanta una raccolta differenziata del 60% e produce 82 mgw (sui 100 richiesti) di energia.

**Gli obiettivi.** Molteplici gli obiettivi del Piano strategico: occupazione (specie per i giovani), ricerca, sviluppo e innovazione, educazione, povertà ed esclusione sociale, per la quale si tratterà un nuovo scenario attraverso un rinnovato modello di sviluppo. Sono state definite le linee-guida per lo svolgimento del percorso, che sarà improntato da una conoscenza più stretta tra gli operatori con specifiche interviste, canali aperti con i cittadini e ulteriori sondaggi, fino ad arrivare a una mappatura per la "governance" pub-

blico-privata del percorso. «Dobbiamo garantire, dal 2014 e attraverso un percorso partecipato -

chiude Cortesi -, utilizzando tutte le opportunità del nostro sapere, di essere pronti alle nuove sfide».



Frieri, Rossi, Cortesi ed Errani presentano il Piano di sviluppo

**Pagina 13**



## IL CONVEGNO

# «Progetti concreti per valorizzare il territorio»

*Venerdì a Fusignano chiamati a confrontarsi esperti e amministratori*

**LUGO.** Del Piano strategico "La Bassa Romagna 2020" si discuterà in modo approfondito il prossimo venerdì 18 gennaio.

Alle ore 14,45, all'Auditorium "A.Corelli" di Fusignano, alla presenza degli amministratori della Bassa Romagna, di autorità politiche, soggetti economici, esperti e imprenditori di fama nazionale, si aprirà il dibattito attorno al Piano, definito «lo strumento programmatico finalizzato a coinvolgere ed unire tutta la comunità locale nella riflessione sul proprio presente e sul proprio futuro».

L'iniziativa di dopo-

domani è organizzata dall'Unione dei Comuni in collaborazione con la Fondazione Casa di Risparmio di Ravenna.

«E' il primo passo di un articolato percorso volto a definire le strategie e progetti concreti di sviluppo del territorio soprattutto in materia economica e di welfare secondo le strategie Ue 2020 - spiega il presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi -. Con il Piano strategico si vuole scegliere consapevolmente e in modo partecipato la strada del proprio futuro nella tempesta di una crisi globale».

I relatori Raffaele

Cortesi, Francesco R. Frieri, Guido Caselli, Paola Morigi, Andrea Pezzi e Giancarlo Muzarelli illustreranno nello specifico il percorso che porterà alla redazione della versione definitiva del Piano, ed esporranno un'analisi del contesto economico regionale, provinciale e della Bassa Romagna, portando tra l'altro casi concreti di sviluppo di impresa. Conclude i lavori, alle 17,30, Pier Luigi Celli, direttore generale dell'Università Luiss di Roma. All'incontro è stato invitato a partecipare Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale. (a.r.g.)

